

CRONOPROGRAMMA

COMUNE DI SAN GIOVANNI D'ASSO

CANTIERI OGGETTO D'APPALTO

**OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA A SERVIZIO DEL
FABBRICATO DI 12 ALLOGGI IN VIA POGGIO BALDI,
SAN GIOVANNI D'ASSO (SI)**

0	08/17	PRIMA EMISSIONE	CSP	
REV	DATA	DESCRIZIONE REVISIONE	REDAZIONE	Firma

CODICE	DESCRIZIONE ATTIVITA'	Data inizio	Data fine	Giorni	SETTIMANA	SETTIMANA
					01/01/2018	08/01/2018
1	Apprestamenti di sicurezza					
	PREVENTIVO	08/01/18	20/02/18	31		493,41
2	scavi, rinterrì, drenaggi, muri in c.a.					
	PREVENTIVO	10/01/18	30/01/18	14		4.286,08
3	Fognature stradali					
	PREVENTIVO	31/01/18	07/02/18	5		
4	Pacchetto stradale					
	PREVENTIVO	08/02/18	10/02/18	2		
5	Allacciamenti fabbricato esistente					
	PREVENTIVO	12/02/18	16/02/18	4		
	TOTALE PREVENTIVO				0,00	4.779,49
	TOTALE PREVENTIVO PROGRESSIVO				0,00	4.779,49
	PERCENTUALE PREVENTIVO				0,00	12,07
	PERCENTUALE PREVENTIVO PROGRESSIVO				0,00	12,07

CODICE	DESCRIZIONE ATTIVITA'	SETTIMANA	SETTIMANA	SETTIMANA
		15/01/2018	22/01/2018	29/01/2018
1	Apprestamenti di sicurezza			
	PREVENTIVO	493,41	493,41	493,41
2	scavi, rinterrati, drenaggi, muri in c.a.			
	PREVENTIVO	7.143,46	7.143,46	1.428,69
3	Fognature stradali			
	PREVENTIVO			4.765,93
4	Pacchetto stradale			
	PREVENTIVO			
5	Allacciamenti fabbricato esistente			
	PREVENTIVO			
	TOTALE PREVENTIVO	7.636,88	7.636,88	6.688,03
	TOTALE PREVENTIVO PROGRESSIVO	12.416,37	20.053,25	26.741,28
	PERCENTUALE PREVENTIVO	19,28	19,28	16,88
	PERCENTUALE PREVENTIVO PROGRESSIVO	31,34	50,62	67,51
			1°SAL	

CODICE	DESCRIZIONE ATTIVITA'	SETTIMANA	SETTIMANA	SETTIMANA	TOTALI
		05/02/2018	12/02/2018	19/02/2018	
1	Apprestamenti di sicurezza				
	PREVENTIVO	493,41	493,41	98,68	3.059,17
2	scavi, rinterri, drenaggi, muri in c.a.				
	PREVENTIVO				20.001,70
3	Fognature stradali				
	PREVENTIVO	3.177,28			7.943,21
4	Pacchetto stradale				
	PREVENTIVO	3.203,77			3.203,77
5	Allacciamenti fabbricato esistente				
	PREVENTIVO		5.404,32		5.404,32
	TOTALE PREVENTIVO	6.874,47	5.897,73	98,68	39.612,17
	TOTALE PREVENTIVO PROGRESSIVO	33.615,75	39.513,49	39.612,17	39.612,17
	PERCENTUALE PREVENTIVO	17,35	14,89	0,25	100,00
	PERCENTUALE PREVENTIVO PROGRESSIVO	84,86	99,75	100,00	100,00
				SAL FINALE	

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

COMUNE DI SAN GIOVANNI D'ASSO

CANTIERI OGGETTO D'APPALTO

OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA A SERVIZIO DEL
FABBRICATO DI 12 ALLOGGI IN VIA POGGIO BALDI,
SAN GIOVANNI D'ASSO (SI)

0	08/17	PRIMA EMISSIONE	CSP	
REV	DATA	DESCRIZIONE REVISIONE	REDAZIONE	Firma

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

(2.1.1)*

Il PSC è specifico per ogni singolo cantiere temporaneo o mobile e di concreta fattibilità, conforme alle prescrizioni dell'art.15 del d.lgs. n. 81 del 2008, le cui scelte progettuali ed organizzative sono effettuate in fase di progettazione dal progettista dell'opera in collaborazione con il CSP

IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA

(2.1.2)*

Indirizzo del cantiere (a.1)	Via Poggio Baldi – SAN GIOVANNI D'ASSO (SI)
---------------------------------	---

<p>Descrizione sintetica dell'opera con particolare riferimento alle scelte progettuali, architettoniche, strutturali e tecnologiche (a.3)</p>	<p>Nome: OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA A SERVIZIO DEL FABBRICATO DI 12 ALLOGGI</p> <p>Indirizzo:Via Poggio Baldi Comune:San Giovanni d'Asso Provincia:Siena</p> <p>Inizio lavori (presunto): da definire Fine lavori (presunta): da definire Durata in giorni calendario: 43 Numero massimo lavoratori: (mediamente 4)</p> <p><u>Totale lavori: 39.612,17 € di cui 3.059,17 € oneri per la sicurezza</u></p>
<p>Descrizione sintetica dell'opera con particolare riferimento alle scelte progettuali, architettoniche, strutturali e tecnologiche (a.3)</p>	<p>DESCRIZIONE DELL'OPERA</p> <p>I lavori di urbanizzazione riguardano la realizzazione della strada di accesso privato al fabbrico di E.R.P. di 12 alloggi realizzato in San Giovanni d'Asso, e delle relative opere di sostegno.</p> <p>La strada si allaccia a Via Poggio Baldi in un tratto in curva in forte pendenza e si immette, dopo circa 30 mt, nel piazzale antistante il fabbricato di nuova realizzazione, seguendo il tracciato di un percorso campestre con minima pendenza.</p> <p>La strada si sviluppa a mezza costa, data la sezione trasversale del piano di campagna.</p> <p>Visto il forte pendio delle pendici a monte ed il limitato spazio a valle che non permette un sufficiente prolungamento della scarpata del rilevato per la presenza della sottostante strada, si rendono necessarie modeste opere di sostegno, quali muri in c.a.</p> <p>E' inoltre prevista , per una porzione della strada, la realizzazione di una soletta in c.a.di fondazione ancorata al muro di sostegno a monte.</p>

**Individuazione dei soggetti con
compiti di sicurezza**
(b)

Committente:

cognome e nome: Geom. Claudio Botarelli
indirizzo: c/o Siena Casa s.p.a. - Via Biagio di Montluc n. 2 SIENA
tel.: 0577-48154 int. 130
mail.:

Responsabile dei lavori (se nominato):

cognome e nome: Arch. Roberta Attanasio
indirizzo: c/o Siena Casa s.p.a. - Via Biagio di Montluc n. 2 SIENA
tel.: 0577-48154 int. 118
mail.: roberta.attanasio@sienacasa.net

Coordinatore per la progettazione:

cognome e nome: Perito Edile CORTONESI MICHELE
indirizzo: c/o Siena Casa s.p.a. - Via Biagio di Montluc n. 2 SIENA
tel.: 0577-48154 int. 138
mail.: michele.cortonesi@sienacasa.net

Coordinatore per l'esecuzione: DA NOMINARE

cognome e nome:
indirizzo:
cod.fisc.:
tel.:
mail.:

IDENTIFICAZIONE DELLE IMPRESE ESECUTRICI E DEI LAVORATORI AUTONOMI

(2.1.2 b) *

(Aggiornamento da effettuarsi nella fase esecutiva a cura del CSE quando in possesso dei dati)

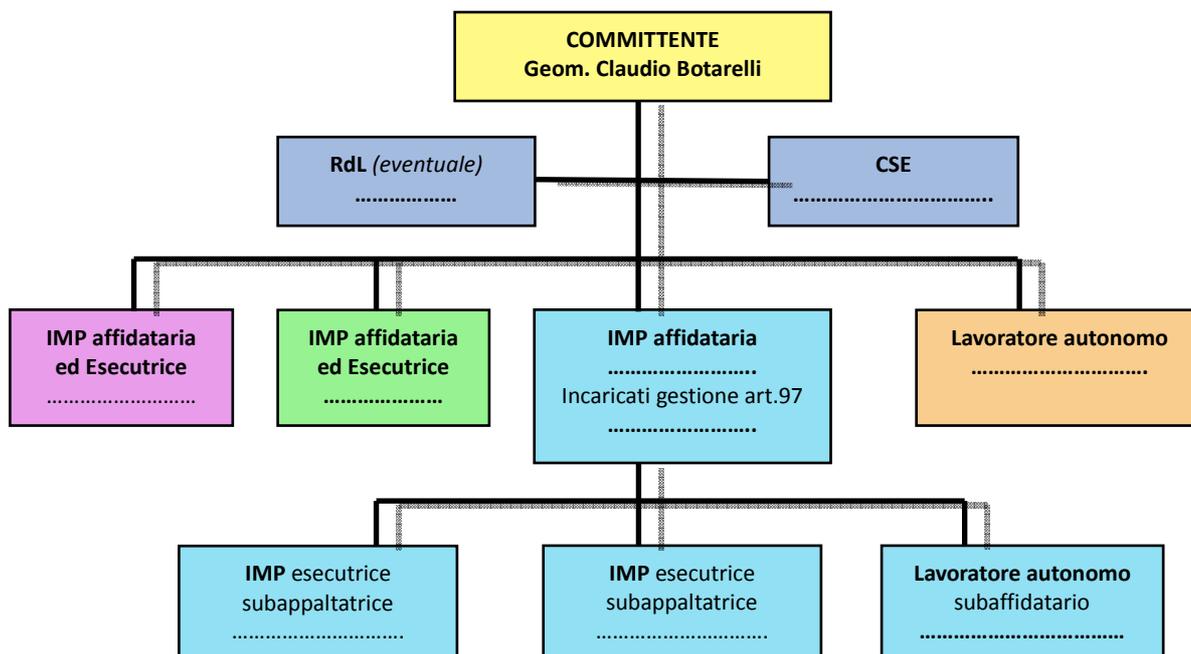
IMPRESA AFFIDATARIA N.:		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 <i>in caso di subappalto</i>
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:		Nominativo: Mansione:

IMPRESA AFFIDATARIA ed ESECUTRICE N.:		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 <i>in caso di subappalto</i>
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:		Nominativo: Mansione:

IMPRESA ESECUTRICE SUBAPPALTATRICE N.:		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:		Affidataria di riferimento :

LAVORATORE AUTONOMO N.:		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva:		Eventuale impresa riferimento se subaffidatario: :

ORGANIGRAMMA DEL CANTIERE



INDIVIDUAZIONE ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI ALL'AREA DI CANTIERE

(2.1.2 d.2; 2.2.1; 2.2.4)*

(nella presente tabella andranno analizzati tutti gli elementi della prima colonna ma sviluppati solo quelli pertinenti al cantiere)

Presenza di opere aeree

Dal rilievo dell'area effettuato e dalle informazioni raccolte non risultano linee aeree all'interno del lotto.

Preventivamente all'installazione del cantiere sarà comunque cura del Direttore Tecnico di Cantiere richiedere per scritto notizie sulla presenza di eventuali ulteriori condotte interrato a tutti gli enti gestori dei servizi pubblici, trasmettendone le relative indicazioni sia alla Direzione Lavori che al Coordinatore in fase di Esecuzione.

Presenza e/o rilevamento di opere interrato

Dal rilievo dell'area effettuato e dalle informazioni raccolte non risultano sottoservizi all'interno del lotto.

Preventivamente all'installazione del cantiere sarà comunque cura del Direttore Tecnico di Cantiere richiedere per scritto notizie sulla presenza di eventuali ulteriori condotte interrato a tutti gli enti gestori dei servizi pubblici, trasmettendone le relative indicazioni sia alla Direzione Lavori che al Coordinatore in fase di Esecuzione.

Qualora durante le lavorazioni, e particolarmente per scavi e demolizioni della sede stradale eseguiti per consentire gli allacciamenti alle reti pubbliche, gli operatori rilevino comunque la presenza di altre linee interrato non segnalate (elettriche, telefoniche, del gas e/o dell'acquedotto) o di qualsiasi altro tipo di manufatto, l'Impresa Appaltatrice, astenendosi dall'assumere qualunque decisione autonomamente, dovrà darne immediata comunicazione scritta al Responsabile dei Lavori, alla Direzione Lavori, al Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione, al Direttore Tecnico di Cantiere, al Capocantiere ed agli operatori stessi, i quali saranno dunque tenuti a procedere con la massima cautela apponendo picchetti, tratti di vernice, nastro colorato, cartelli e quant'altro necessario per segnalare la presenza di ciò che rilevato; sarà dunque cura del Responsabile dei Lavori prendere contatto con gli enti gestori e/o i proprietari di quanto rilevato e coordinarsi successivamente con tutti i lavoratori, per mezzo del CSE, al fine di eliminare la problematica nel rispetto delle norme di sicurezza.

Allorché l'appaltatore o gli eventuali subappaltatori ritengano necessario effettuare scavi di qualunque tipo (e per qualunque motivazione) al di fuori da quelli di progetto, questi dovrà obbligatoriamente coordinarsi con il Direttore Tecnico di Cantiere nonché con la Direzione Lavori e con il CSE, assicurandone la preventiva autorizzazione, al fine di ottenere tutte le indicazioni utili all'esecuzione delle opere in sicurezza prima dell'inizio delle stesse.

RISCHI SPECIFICI PER GLI OPERATORI E PER L'AMBIENTE CIRCOSTANTE

Emissioni di rumore e vibrazioni

Per l'utilizzo di mezzi od attrezzature particolarmente vibranti e/o rumorose quali terne, escavatori, ruspe, dumper, betoniere, seghe circolari a banco, compressori, ecc. si dovrà rispettare il normale orario lavorativo 08.00-17.00; qualora vi fosse la necessità di impiego delle suddette attrezzature in orari al di fuori da quelli previsti dai regolamenti locali, l'appaltatore dovrà fare apposita richiesta di autorizzazione in deroga al Comune.

Emissioni di polveri, fumi e schegge

Durante l'esecuzione di azioni meccaniche quali segatura, saldatura, impastatura, demolizioni, scavi e manipolazione di materiali friabili, risulta inevitabile la produzione di schegge, polveri o fumi che possono determinare, nei casi estremi, l'insorgere di patologie di tipo irritativo a carico delle vie respiratorie e dei polmoni. Tali prodotti possono arrecare danni, oltre che agli operatori presenti in cantiere, anche agli edifici esterni all'area di intervento nonché a pedoni e/o veicoli in transito sulle vie limitrofe: sarà pertanto compito del Capocantiere scongiurare per quanto possibile il sollevamento delle stesse adottando tutti gli accorgimenti del caso. Specificatamente:

- dovrà essere bagnato periodicamente il suolo (con tempi più stretti nei periodi estivi) durante l'esecuzione degli scavi di sbancamento, così come dovranno essere bagnati i materiali preventivamente alla fase d'impasto;
- dovranno essere previsti appositi sistemi di aspirazione per le polveri prodotte durante la saldatura;
- dovranno essere utilizzati, per quanto possibile, utensili a bassa velocità di rotazione.

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

(2.1.2.d 2; 2.2.2, 2.2.4)*

(nella presente tabella andranno analizzati tutti gli elementi della prima colonna ma sviluppati solo quelli pertinenti al c

Recinzione

La strada di progetto si allaccia a Via Poggio Baldi in un tratto in curva in forte pendenza e si immette, dopo circa 30 mt, nel piazzale antistante il fabbricato di nuova realizzazione, seguendo il tracciato di un percorso campestre con minima pendenza.

La strada si sviluppa a mezza costa, data la sezione trasversale del piano di campagna.

L'area dovrà essere interamente recintato lungo il suo perimetro mediante rete plastificata arancione sorretta da pali infissi nel terreno o mediante basamenti appoggiati; in alternativa potranno essere utilizzati fogli di rete elettrosaldata, lamiera zincata o tavolame di abete sorretta da pali murati a terra, a discrezione dell'appaltatore. La recinzione dovrà avere un'altezza minima di mt. 2,00 ed i pali a sostegno dovranno essere di adeguata consistenza ogni 2/2,50 mt., collegati tra loro da tre fili metallici posti alla base, al centro ed alla sommità, per consentire il dovuto fissaggio delle reti stesse.

Tale recinzione è essenziale al buon funzionamento del cantiere, perché in grado di garantire al massimo la sicurezza per l'ambiente circostante oltre che per il cantiere stesso.

Accessi

Gli accessi al cantiere, sia carrabile che pedonali sono stati individuati nelle planimetrie allegate.

L'ingresso al cantiere è consentito esclusivamente a titolo lavorativo: entrambi gli accessi, dotati di cancelli montati su cerniere, dovranno essere tenuti sempre chiusi o socchiusi durante il giorno e l'attività lavorativa; chiusi con catena e lucchetti di sicurezza durante la notte ed i giorni di fermo del cantiere. In prossimità degli stessi l'appaltatore dovrà dislocare, in maniera ben evidente, l'apposita segnaletica prevista in questo stesso Piano.

L'entrata e l'uscita degli automezzi dovrà essere gestita e regolamentata dal Capocantiere, il quale si occuperà di fornire ai relativi conducenti gli appositi segnali manuali di ausilio, delegando eventualmente tale incarico ad altro operatore appositamente formato.

In caso di visite al cantiere da parte della committenza, degli organi di vigilanza, del DL, del CSE, del Sindaco, ecc., l'appaltatore dovrà accertarsi che gli stessi siano forniti dei necessari DPI, mettendoli loro a disposizione se necessario; qualunque altro tipo di visitatore potrà accedere al cantiere, in misura strettamente limitata, solo dietro l'autorizzazione del capocantiere e secondo la relativa procedura indicata nel POS prodotto dall'Impresa.

Viabilità

INTERNA - Il transito all'interno del cantiere è consentito in maniera estremamente limitata e permette lo stazionamento dei mezzi di trasporto ed approvvigionamento soltanto nelle zone indicate all'allegate planimetrie per il tempo strettamente necessario alle operazioni di carico e scarico del materiale, che potrà avvenire anche con l'ausilio della gru per le fasi durante la quale la stessa è installata; nella zona di accesso carraio, e nei relativi spazi di manovra, l'appaltatore dovrà realizzare un opportuno sottofondo in stabilizzato al fine di assicurare la relativa tenuta e percorribilità in qualsiasi condizione atmosferica.

Sono da evitare (se non in casi eccezionali e/o strettamente indispensabili) gli approvvigionamenti contemporanei che comportino presenza simultanea di più mezzi di trasporto in cantiere; durante le proprie operazioni i conducenti degli autocarri dovranno utilizzare gli appositi segnali acustici ed essere comunque sempre coadiuvati, a cura del Capocantiere, da personale a terra appositamente formato. In prossimità di ponteggi o di altre opere provvisorie l'area interessata dal movimento di qualsiasi mezzo dovrà inoltre essere delimitata in maniera tale da impedire ogni possibile contatto tra le strutture e i mezzi circolanti.

I percorsi carrabili dovranno essere mantenuti sempre sgombri e liberi da intralci a cura dell'incaricato; qualunque forma di occupazione degli stessi, anche temporanea, dovrà essere preventivamente autorizzata dal CSE.

ESTERNA – Insistendo il lotto a ridosso della strada esistente, sarà cura dell'appaltatore utilizzare tutti gli accorgimenti necessari alla salvaguardia dello stato di conservazione del manto esistente, con particolare attenzione alle eventuali tracimazioni. Durante le manovre di ingresso ed uscita degli automezzi dal cantiere, due operai dotati di apposita giacca con bande fosforescenti dovranno sostare lungo la pubblica via da entrambi i lati dell'accesso a una distanza da esso di circa 50 metri, segnalando la presenza del pericolo agli autoveicoli in transito.

Servizi

L'impresa appaltatrice dovrà installare un monoblocco prefabbricato da adibire ad uso ufficio, un monoblocco ad uso pranzo-refettorio con almeno 5 posti a sedere, uno ad uso bagno (contenenti w.c. e lavandino) ed uno ad uso infermeria.

Tutti i prefabbricati dovranno garantire uno spazio di vivibilità minimo pari a 1,5 m² a persona nonché un'altezza non inferiore mt. 2,40 ed un'adeguata aerazione ed illuminazione; l'installazione dovrà avvenire in modo tale da evitare il ristagno di acqua sotto la base. In particolare i locali ad uso spogliatoio e pranzo-refettorio dovranno essere riscaldati per il freddo e, se necessario, ventilati o condizionati per il caldo.

Gli scarichi dei prefabbricati adibiti ad uso bagno dovranno essere congiunti, tramite un apposito condotto, al tratto finale di fognatura nera definitiva che verrà realizzata a servizio del fabbricato e quindi collegati, fin dall'impianto del cantiere, alla rete comunale che si sviluppa lungo la strada adiacente al lotto, come indicato alla relativa planimetria; in alternativa sarà possibile installare un bagno chimico a ridosso dei monoblocchi sopra descritti.

Sarà compito del Direttore Tecnico di Cantiere, garantire l'utilizzo di tutti i locali nel rispetto delle norme di igiene, pulizia e pubblica decenza.

Primo soccorso

Stante l'ubicazione del cantiere, per intervento a seguito di infortunio grave si farà capo all'ospedale "le Scotte" di Siena, a tale scopo l'appaltatore dovrà tenere in evidenza i numeri di telefono utili riportati in questo stesso Piano, esponendoli all'interno del locale spogliatoio e di quello refettorio, nei quali lo stesso dovrà altresì rendere sempre disponibile un telefono cellulare per l'effettuazione delle chiamate di emergenza.

Per la disinfezione di lievi ferite ed altri interventi di piccolo conto invece, l'impresa appaltatrice dovrà mettere a disposizione presso il locale refettorio una cassetta di pronto soccorso a norma di legge e con data di scadenza valida; ai sensi del D.Lgs.81/2008 l'appaltatore dovrà sempre garantire la presenza in cantiere di almeno un addetto al primo soccorso in possesso della prevista formazione, il quale sarà anche il responsabile della custodia e del mantenimento in efficienza della suddetta cassetta, provvedendo alla sua sostituzione quando scaduta e/o al reintegro del materiale eventualmente consumato.

Stoccaggio materiali ed attrezzature

Lo stoccaggio dei materiali necessari alle operazioni dovrà essere effettuato secondo la diversificazione evidenziata all'allegata planimetria di questo Piano; sarà compito del Capocantiere evitare la formazione di cataste, pile e/o cumuli che possano crollare o cedere alla base.

Per la conservazione delle attrezzature di particolare valore o comunque deteriorabili dagli agenti atmosferici, verrà installato un apposito prefabbricato da adibire a "deposito attrezzi" che rimarrà sotto la diretta custodia del Capocantiere; l'impianto elettrico di cantiere dovrà pertanto prevedere la messa a terra dell'intera struttura, all'interno della quale dovrà essere sempre presente almeno un estintore. In presenza di modesto stoccaggio di materiali facilmente infiammabili, l'appaltatore dovrà attrezzare il suddetto locale adattandolo affinché risulti funzionale anche a tale scopo e quindi rispondente alle norme di prevenzione incendi, con accesso limitato a persone specificatamente individuate; in tal caso il POS dell'Impresa dovrà contenere una relazione sulla tipologia dei materiali immagazzinati nonché sulle caratteristiche del locale stesso.

Postazioni di lavoro fisse

All'interno dell'area di cantiere sono stati individuati luoghi di lavoro fissi (betoniera a bicchiere per il confezionamento di malte e calcestruzzi - sega circolare per la formazione di casseri, parapetti ed impalcati – piegatrice per la lavorazione del ferro di armatura, ecc.), la cui collocazione dovrà rispettare lo schema indicato nell'allegata planimetria. Relativamente alla lavorazione del ferro, si precisa invece che ne è previsto il preconfezionamento per la quasi totalità all'esterno del cantiere (presumibilmente presso la stessa azienda fornitrice); l'area individuata sarà utilizzata dunque per le semplici lavorazioni di completamento od integrazione delle gabbie o dei getti in genere.

Impianti di cantiere

Sul cantiere è prevista l'installazione dei seguenti impianti:

- impianto elettrico
- impianto di messa a terra
- impianto idrico e di distribuzione dell'acqua potabile
- impianto fognario

Ciascun impianto dovrà essere realizzato dall'appaltatore nel rispetto delle relative norme vigenti, pena l'immediata sospensione dei lavori da parte del CSE, con eventuale richiesta di rescissione del contratto al Responsabile dei Lavori.

In particolare ad avvenuta esecuzione degli impianti elettrico, di messa a terra e di protezione dalle scariche atmosferiche, l'elettricista dovrà certificare la rispondenza attraverso il rilascio della relativa dichiarazione di conformità; saranno assolutamente vietati allacciamenti di fortuna o difformi dalla buona tecnica.

Il quadro elettrico di distribuzione, contenuto in apposita cassetta stagna, dovrà essere collocato esattamente dove previsto dalla planimetria allegata, così da consentirne un'agevole manovra; le prese a spina che verranno ad esso collegate dovranno rispondere alle norme CEE ed essere ciascuna corredata a monte di interruttore automatico differenziale. E' proibito l'utilizzo di riduttori di passo. Relativamente all'impianto di protezione dalle tensioni di contatto invece, si precisa che lo stesso potrà eventualmente essere comune con quello di protezione dalle scariche atmosferiche, al quale saranno connesse tutte le masse metalliche di notevoli dimensioni.

L'approvvigionamento dell'acqua potabile e non, dovrà avvenire esclusivamente tramite allaccio alla rete dell'acquedotto; le relative condutture, realizzate in polietilene, dovranno essere interrate ad almeno 50 cm di profondità.

Gli scarichi dei servizi W.C. e dei lavatoi debbono essere collegati tramite apposita condotta fognaria ai tratti finali di fognatura nera definitiva del fabbricato in realizzazione e quindi connessi, fin dall'impianto del cantiere, alla rete comunale, così come indicato in planimetria.

Smaltimento rifiuti e pulizia del cantiere

All'interno del cantiere sono state individuate tre aree destinate all'accumulo del materiale di scarto per qualunque causa non immediatamente eliminabile; sarà compito dell'appaltatore assicurare la sosta in detta area per un periodo massimo di una settimana, oltre il quale dovrà in ogni caso essere smaltito secondo le modalità previste dalla legge per lo stesso. A tal fine l'appaltatore dovrà incaricare un proprio dipendente, trasmettendo la relativa nomina al CSE, all'effettuazione della pulizia dell'intera area di cantiere, da effettuare con cadenza settimanale al fine di mantenere un buono stato di igiene generale sulla stessa, evitando al contempo il pericolo di infortuni accidentali a causa di materiale di intralcio o comunque pericoloso (chiodi, lamiere, ecc.).

Piano di emergenza e comportamento in caso di infortunio

L'appaltatore dovrà obbligatoriamente redigere un piano per la gestione delle emergenze, trasmettendone copia al CSE preventivamente all'inizio di lavori e coordinandosi con quest'ultimo affinché le procedure siano comuni per tutte le imprese operanti in cantiere. Nel piano dovranno essere ben indicate le seguenti informazioni minime:

- nominativo degli addetti alla gestione delle emergenze e relativi attestati di formazione;
- modalità di comunicazione dell'allarme;
- procedura in caso di infortunio, numeri di emergenza ed ubicazione ospedale di zona;
- punto di ritrovo sicuro per tutti i lavoratori e relativo percorso di fuga;
- ubicazione degli estintori a polvere chimica.

La mancanza di tale documento comporta l'immediata sospensione dei lavori da parte del CSE, il quale, se lo riterrà opportuno, potrà anche proporre la rescissione del contratto al Responsabile dei Lavori.

In caso di incidente sul lavoro, oltre a quanto previsto nel Piano di cui sopra, sarà compito del Direttore Tecnico di Cantiere o del Capocantiere prenderà nota del luogo, dell'ora e della causa di infortunio, nonché dei nominativi di eventuali testimoni, fornendo prima possibile tali dati sia al CSE sia all'appaltatore, il quale provvederà ad annotarlo sul proprio registro degli infortuni (anche se comportante assenza dal lavoro per un solo giorno) seguendo la numerazione progressiva denunciata all'INAIL. Qualora l'infortunio sia tale da determinare un'inabilità superiore a tre giorni, il titolare dell'impresa dovrà invece trasmettere la relativa denuncia (entro 48 ore dall'accaduto) al Commissariato, o in mancanza, al Sindaco nonché alla sede INAIL competenti.

Procedura di riconoscimento delle maestranze

Secondo quanto previsto dalla L. 248/2006 verrà usata la seguente procedura di riconoscimento da parte degli organi di controllo per gli operai ed i lavoratori autonomi presenti in cantiere:

- qualunque persona entri in cantiere a titolo lavorativo dovrà essere munita di apposito cartellino di riconoscimento, da tenere SEMPRE esposto per gli eventuali controlli di tutte le figure a tal fine preposte;
- il cartellino dovrà necessariamente contenere una fototessera dell'intestatario, nonché i seguenti dati minimi: nome, cognome ed impresa di appartenenza;
- il rilascio di detto strumento di riconoscimento verrà inderogabilmente effettuato, dell'Impresa Titolare dell'Appalto, che si assumerà tutte le proprie responsabilità sulle informazioni fornite e dei requisiti di idoneità tecnico-professionale sugli interessati;
- la mancata fornitura del cartellino da parte dell'Impresa appaltatrice per uno o più operai (siano essi suoi dipendenti, subappaltatori e/o lavoratori autonomi) è condizione sufficiente affinché venga disposto l'immediato allontanamento degli stessi dal cantiere da parte del CSE, con contestuale segnalazione al Responsabile dei Lavori;
- qualora la situazione sia ritenuta particolarmente grave e/o perpetrata dal CSE, lo stesso potrà richiedere l'immediato allontanamento dell'Impresa appaltatrice dal cantiere e/o la rescissione del contratto.

Provvedimenti a carico dei trasgressori

Ciascuna Impresa dovrà predisporre una forma di richiamo, scritta o verbale, a carico dei lavoratori che trasgrediscano alle norme di prevenzione; tale procedura dovrà essere implementata nel POS. Qualora le inottemperanze alle prescrizioni di legge (ed al presente Piano) siano rilevate direttamente dal CSE, questi potrà proporre al Responsabile dei Lavori l'allontanamento dell'Impresa dal cantiere o, in alternativa, disporre l'immediata interruzione delle operazioni pericolose: il costo di tale interruzione sarà addebitato inevitabilmente all'appaltatore.

Modalità organizzative

Cooperazione – Coordinamento – Reciproca informazione

Durante tutta la durata dei lavori il capocantiere dovrà tenere informato il CSE ogni volta che si starà per iniziare una fase lavorativa che ha delle particolari prescrizioni operative nel presente PSC, tale operazione farà in modo che le due figure sopra citate potranno tenere delle riunioni di coordinamento in cantiere nelle fasi di lavoro più critiche al fine di garantire la sicurezza nel cantiere in oggetto.

Sarà compito della ditta appaltatrice informare le varie ditte subappaltatrici e lavoratori autonomi sulle modalità di esecuzione delle varie fasi di lavoro che verranno subappaltate.

Tutti i lavoratori presenti in cantiere dovranno tenere esposto negli indumenti un cartellino contenente una foto del lavoratore, il nome, il cognome e la ditta di appartenenza.

Documenti di cantiere - certificati imprese e lavoratori

Nomine:

1. Responsabile del servizio di prevenzione e protezione;
2. Medico competente dell'impresa;
3. Elenco dei lavoratori addetti alle emergenze antincendio e pronto soccorso
4. Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
5. Elenco personale presente in cantiere con relative mansioni e qualifiche;

Documenti generali:

6. Notifica preliminare;
7. Piano operativo di sicurezza;
8. Iscrizione camera di commercio;
9. Documento unico regolarità contributiva
10. Libro matricola del personale;
11. Registro infortuni;
12. Libretto di cantiere;
13. Verbali di verifica di ispezione e sopralluogo;
14. Documento valutazione dei rischi e attuazione delle predisposizioni della sicurezza;
15. Documento di informazione e formazione per i lavoratori;
16. Libretto delle vaccinazioni antitetaniche;
17. Certificati medici di idoneità alla mansione;

Dispositivi di protezione individuale:

18. Istruzioni per un corretto uso e manutenzione;
19. Ricevuta consegna dei DPI da parte delle maestranze;

Attrezzature e macchinari:

20. Libretti per l'uso ed avvertenze;
21. Manuali d'istruzioni ed uso dei mezzi di protezione;
22. Libretti omologazione, manutenzione, visite periodiche e certificati di conformità;

Prodotti e sostanze chimiche:

23. Scheda dei prodotti e delle sostanze chimiche e pericolose;
24. Istruzioni per le procedure di lavoro ed uso dei mezzi di protezione;

Ponteggi:

25. Autorizzazione ministeriale e libretto del ponteggio;
26. Schema di ponteggio realizzato, nel caso di altezza inferiore a 20 ml.;
27. Progetto di ponteggio firmato da un tecnico abilitato, nel caso di altezze maggiori di 20 ml a difforni dagli schemi tipo;
28. Progetto dell'eventuale castello di servizio firmato da tecnico abilitato;
29. Piano di montaggio, uso e smontaggio del ponteggio;

Subappalti:

30. Richiesta ed autorizzazione alla committenza al subappalto e relativa autorizzazione;
31. Corrispondenza, lettere e comunicazioni in generale;
32. Idoneità tecnico professionale di imprese subappaltatrici o lavoratori autonomi;
33. Indicazioni delle risorse condivise;
34. Coordinamento dei lavoratori in subappalto;

Impianto elettrico di cantiere:

35. Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico;
36. Dichiarazioni di conformità dei quadri elettrici da parte dell'installatore;

Impianti di messa a terra del cantiere:

37. Dichiarazione di conformità dell'impianto di messa a terra di cantiere;
38. Schema dell'impianto di messa a terra;
39. Richiesta di omologazione;
40. Richiesta di verifica periodica biennale alla ASL;
41. Verbali di verifica degli impianti di messa a terra;

Impianti di protezione contro le scariche atmosferiche:

- 42. Calcolo di fulminazione (nel caso non sia autoprotetto);
- 43. Dichiarazione di conformità impianto di protezione contro le scariche atmosferiche;
- Apparecchi per il sollevamento dei carichi:
 - 44. Libretto di omologazione ISPEL nel caso di portata inferiore a 200 kg;
 - 45. Richiesta di verifica di prima installazione ad ISPEL nel caso di portata maggiore di 200 kg;
 - 46. Denuncia di variata installazione ad ISPEL;
 - 47. Richiesta di visita periodica annuale;
 - 48. Verifiche trimestrali di funi e catene incluse quelle per l'imbracatura;
 - 49. Procedura per gru a movimentazione interferente;
 - 50. Certificazione di radiocomando della gru;
- Rumore e vibrazioni:
 - 51. Valutazione dei livelli di esposizione al rumore e vibrazioni;
 - 52. Misure adottate: documenti che attestino le procedure di lavoro, prescrizioni all'uso dei D.P.I. ed eventuale sorveglianza sanitaria;
- Recipienti a pressione:
 - 53. Libretto dei recipienti a pressione di capacità superiore a 25 litri;
 - 54. Libretto d'uso e manutenzione: avvertenze di sicurezza da comunicare ai lavoratori interessati.

N.B.: i documenti sopra riportati vanno ovviamente riferiti al singolo cantiere e saranno presenti solo se necessari.

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI

(2.1.2.d 3; 2.2.3; 2.2.4)*

I rischi affrontati in questa sezione del PSC, oltre a quelli particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81 del 2008, saranno quelli elencati al punto 2.2.3 dell'allegato XV, ad esclusione di quelli specifici propri delle attività delle singole imprese (2.1.2 lett. d) e 2.2.3). Andrà compilata una scheda per ogni lavorazione, analizzando tutti gli elementi della prima colonna sviluppando solo quelli pertinenti alla lavorazione a cui la scheda si riferisce.

Allestimento di cantiere

(recinzione, installazione baracche, posizionamento segnaletica primaria)

Addetti medi: 2

Matrice di rischio: Rischio BASSO (2) = Improbabile (1) x Danno medio (2)

PRESCRIZIONI OPERATIVE:

L'installazione e la messa in opera del cantiere dovrà avvenire in ottemperanza a quanto previsto dai punti di questo piano; non sono consentite variazioni rispetto alla disposizione logistica di cui alla relativa planimetria, se non per validi e documentati motivi da esporre per scritto al CSE, il quale a propria insindacabile discrezione rilascerà o meno l'autorizzazione a procedere in deroga. In questa fase è prevista solo l'installazione delle attrezzature necessarie alla realizzazione dei pali di contenimento e al successivo sbancamento.

Impianti di cantiere

(elettrico, messa a terra, scariche atmosferiche, idrico e fognario)

Addetti medi: 2,00

Matrice di rischio: Rischio MEDIO (6) = Poco probabile (2) x Danno grave (3)

PRESCRIZIONI OPERATIVE:

L'impianto elettrico, comprensivo di messa a terra e protezione contro le scariche atmosferiche, dovrà essere eseguito da ditta installatrice regolarmente iscritta alla CC.I.AA., che ne rilascerà la relativa dichiarazione di conformità; sarà successivamente

compito dell'appaltatore procedere alla denuncia dello stesso alla USL 7 ed all'I.S.P.E.S.L., nonché comunicare loro ogni eventuale modifiche effettuata. I cavi di alimentazione degli apparecchi fissi di cui al punto successivo dovranno essere contenuti in tubazioni corrugate di adeguato diametro, nonché essere interrati ad una profondità minima di 50 cm.

L'allacciamento alla fognatura pubblica, bianca e nera, dovrà avvenire mediante canalizzazioni provvisorie interrate a partire dalle baracche ad uso servizi fino all'intercettazione della condotta Comunale, secondo il percorso evidenziato alla relativa planimetria. Non sono prevedibili in questa fase attività contemporanee.

Scavi di fondazione, opere di fondazione, drenaggi, impermeabilizzazioni, rinterri.

(esecuzione di scavi e rinterri, canalizzazioni, preparazione dei casseri, lavorazione acciaio e getto del calcestruzzo per trave di fondazione e muri di contenimento)

Addetti medi: 2,00

Matrice di rischio: Rischio MEDIO (4) = Poco probabile (2) x Danno medio (2)

PRESCRIZIONI OPERATIVE:

Gli scavi per la realizzazione delle fondazioni saranno realizzati lasciando al "natural declivio" le pareti e non comporteranno dunque necessità di sbatacchiatura; a travi parete ultimate l'appaltatore dovrà procedere immediatamente all'esecuzione dei drenaggi di zona, annullando successivamente il vuoto con terreno di riempimento.

Prima di qualunque operazione di scavo le maestranze sono tenute a consultare la relazione geologica che l'appaltatore custodirà in cantiere nonché le indicazioni contenute nel presente Piano circa la presenza di opere interrate già note e le procedure da seguire in caso di ulteriore loro rilevamento. E' fatto divieto a chiunque non sia impegnato nella movimentazione delle macchine di sostare o transitare nel campo di azione delle stesse; a scavo ultimato, sul ciglio superiore dello stesso e dove l'altezza della parete sia superiore ai 2,00 mt, dovranno essere installate regolari delimitazioni dell'area aperta di altezza non inferiori a mt 1,00, atte a proteggere l'eventuale caduta dall'alto. E' vietato qualunque tipo di deposito sul ciglio dello scavo, anche se momentaneo; in caso di allagamento del terreno, sarà cura del DTC o del Capocantiere valutare la tempistica di ripresa lavori in relazione allo stato delle pareti dello scavo. Data la modesta quantità di terra da movimentare, non sono prevedibili lavorazioni contemporanee e dunque interferenti con le opere di scavo.

I casseri di fondazione saranno realizzati mediante lavorazione di tavole in legno di abete eseguita direttamente in cantiere nella zona dove verrà installata la sega circolare a banco (vedi planimetria); durante questa fase è prevedibile un aumento del grado di disordine dell'area, la quale dovrà comunque essere gestita nel rispetto di quanto previsto in questo stesso Piano al fine di evitare pericoli di ferita e/o inciampo per chiunque transiti in cantiere, anche e soprattutto nella succ. fase di disarmo.

Il ferro di armatura arriverà in cantiere preconfezionato attraverso gli automezzi che transiteranno nell'area carrabile indicata in planimetria, per il cui scarico potrà essere agevolmente utilizzata anche la gru a torre. La piegatura e l'ultimazione del prodotto dovrà avvenire nell'apposita area esclusivamente a cura di personale carpentiere specializzato; una volta montati, i ferri eccedenti ed i puntazzi di richiamo dei pilastri dovranno essere segnalati o protetti nella parte superiore con elementi anti-cesoiamento a scelta dell'impresa esecutrice.

Trattandosi di operazioni complementari e non disgiungibili, è prevedibile una modesta contemporaneità nelle fasi sopra citate (posa in opera delle casseformi e montaggio del ferro), durante le quali dovrà dunque essere prestata la massima attenzione da parte di tutte le maestranze, con particolare riguardo all'uso dei dispositivi di protezione individuali.

Il calcestruzzo magro di sottofondazione verrà preparato mediante l'ausilio della betoniera a bicchiere presente nella relativa zona illustrata in planimetria; quello ad alta resistenza con cui verranno realizzate le fondazioni, invece, arriverà in cantiere e sarà gettato per mezzo di autopompe di proprietà del fornitore scelto dall'impresa appaltatrice. La betoniera a bicchiere dovrà sempre tenere montato il relativo carter di protezione delle parti meccaniche in movimento. Durante il getto mediante autopompa è

vietata la circolazione di altri automezzi nell'area carrabile, così come il passaggio delle persone in prossimità della zona interessata dalle operazioni.

Opere di urbanizzazione

Addetti medi: 3,00

Matrice di rischio: Rischio MEDIO (4) = Poco probabile (2) x Danno medio (2)

PRESCRIZIONI OPERATIVE

Durante lo scavo le persone non devono sostare o transitare o comunque essere presenti nel campo di azione dell'escavatore, né alla base o sul ciglio del fronte di attacco; il ciglio superiore dovrà essere pulito e spianato; le pareti devono essere controllate per eliminare le irregolarità ed evitare eventuali distacchi di blocchi (disgaggio); prima di accedere alla base degli scavi accertarsi del completamento dei lavori, armature comprese se previste; fare uso di casco di protezione; A scavo ultimato sul ciglio superiore verranno installati regolari delimitazioni dell'area aperta, i mezzi meccanici non dovranno mai avvicinarsi al ciglio dello scavo; non devono essere effettuati, anche se momentanei, depositi sul ciglio dello scavo. In caso di allagamento dello scavo, la ripresa dei lavori dovrà avvenire dopo un'accurata valutazione della situazione e stato delle pareti dello scavo.

Durante la movimentazione delle macchine operatrici, gli operatori a terra dovranno rimanere ad una adeguata distanza di sicurezza da esse. nelle zone interessate ai lavori di scavo devono operare solo le macchine per movimento terra.

Le macchine operatrici dovranno transitare lontano dagli scavi, gli stessi dovranno essere protetti contro la caduta degli operatori con adeguati parapetti o nastro bianco rosso. durante la movimentazione dei carichi con l'autogrù non dovranno essere presenti operatori nelle vicinanze del mezzo. L'operatore gruista non dovrà eseguire delle manovre pericolose e non dovrà passare con i carichi sospesi sopra i lavoratori. Prima dovrà eseguire una valutazione della consistenza del terreno al fine di poter posizionare correttamente l'autogrù e i stazionatori. Durante la posa delle vasche non dovranno essere presenti operatori all'interno dello scavo stesso.

Non sono prevedibili attività contemporanee, nel caso in cui si dovessero prevedere o manifestare, l'impresa appaltatrice dovrà darne comunicazione al CSE, al fine di stabilire le corrette modalità di intervento.

E' possibile la tempistica sovrapposizione con altre lavorazioni purché queste avvengano separatamente nei due lotti.

Pavimentazioni esterne, marciapiedi, rampe, percorsi pedonali e carrabili

Addetti medi: 3,00

Matrice di rischio: Rischio BASSO (2) = Poco probabile (2) x Danno lieve (1)

PRESCRIZIONI OPERATIVE

Particolare attenzione nelle fasi di taglio della mattonella da eseguire con i DPI necessari (occhiali e guanti).

Non sono prevedibili attività contemporanee, nel caso in cui si dovessero prevedere o manifestare, l'impresa appaltatrice dovrà darne comunicazione al CSE, al fine di stabilire le corrette modalità di intervento.

Smobilizzo del cantiere

(rimozione container, macchine, attrezzature, eventuali scarti, recinzione)

Addetti medi: 3,00

Matrice di rischio: Rischio MEDIO (6) = Probabile (3) x Danno medio (2)

PRESCRIZIONI OPERATIVE

Non sono prevedibili attività contemporanee, nel caso in cui si dovessero prevedere o manifestare, l'impresa appaltatrice dovrà darne comunicazione al CSE, al fine di stabilire le corrette modalità di intervento. Durante le operazioni con l'uso dell'autogrù e dell'autocarro gli operatori a terra dovranno stare a distanza di sicurezza. Un operatore a terra si dovrà coordinare costantemente gli operatori posti sulle macchine operatrici, specialmente durante le operazioni di retromarcia.

INDIRIZZI E NUMERI TELEFONICI UTILI

EMERGENZA, PRONTO SOCCORSO ED AMBULANZE

Indirizzo: SIENA "Le Scotte"
Telefono: 118

OSPEDALE DI ZONA

Indirizzo: SIENA "Le Scotte"
Telefono: 118

ASL 7 - PREVENZIONE, IGIENE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (ZONA SENESE)

Indirizzo: Siena, Strada del Ruffolo
Telefono: 0577-586670

VIGILI DEL FUOCO

Indirizzo: Siena
Telefono: 115 (Soccorso)

CARABINIERI

Indirizzo: Siena
Telefono: Pronto Intervento 112

COMUNE E SERVIZIO GAS (INTESA)

Indirizzo: Siena , V.le Toselli 9/a
Telefono: Centralino 0577-264511

SERVIZIO PUBBLICA ILLUMINAZIONE (INTESA)

Indirizzo: Siena , V.le Toselli 9/a
Telefono: Centralino 0577-264511

ACQUEDOTTO E FOGNATURE (ACQUEDOTTO DEL FIORA S.P.A.)

Indirizzo: Grosseto, Viale Mameli 10
Telefono: 800 887755

E.N.E.L.

Indirizzo: Siena V.le Cavour 4
Telefono: 800 900800

I.S.P.E.S.L.

Indirizzo: Firenze. Via G. La Pira 17
Telefono: 055-210882

I.N.A.I.L.

Indirizzo: Siena, Viale F.Tozzi 7
Telefono: 0577-256240

CASSA EDILE PROVINCIALE

Indirizzo: Siena, Viale Franci 10
Telefono: 0577-42059

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO ED AGRICOLTURA

Indirizzo: Siena, Piazza Matteotti 30
Telefono: 0577-202511

PREFETTURA

Indirizzo: Siena, P.za Duomo 1
Telefono: 0577-201111

PRETURA

Indirizzo: Siena, Viale Franci
Telefono: 0577-213411

SEGNALETICA DI CANTIERE

Divieti

VIETATO FUMARE O USARE FIAMME LIBERE	
	<p>Posizionamento nel cantiere: VEDI PLANIMETRIA (ed altri luoghi ritenuti a rischio dal CSE)</p> <p>Norme legislative: - Art. 303 - DPR 547 del 27/04/1955</p>
DIVIETO DI SPEGNERE CON ACQUA	
	<p>Posizionamento nel cantiere: VEDI PLANIMETRIA (ed altri luoghi ritenuti a rischio dal CSE)</p> <p>Norme legislative:</p>

	- ISPESL circolare 8 gennaio 1998, n. 3
DIVIETO DI ACCESSO	
	<p>Posizionamento nel cantiere: VEDI PLANIMETRIA (ed in altri luoghi ritenuti a rischio dal CSE)</p> <p>Norme legislative: - Art. 219 - DPR 547 del 27/04/1955 - Art. 62 - DPR 164 del 07/01/1956</p>

Pericolo

TENSIONE ELETTRICA PERICOLOSA	
	<p>Posizionamento nel cantiere: VEDI PLANIMETRIA (ed in altri luoghi ritenuti a rischio dal CSE)</p> <p>Norme legislative: - D.Lgs. 493/96</p>
ATTENZIONE AI CARICHI SOSPESI	
	<p>Posizionamento nel cantiere: VEDI PLANIMETRIA (ed in altri luoghi ritenuti a rischio dal CSE)</p> <p>Norme legislative: - D.Lgs. 493/96</p>
MATERIALE INFIAMMABILE	
	<p>Posizionamento nel cantiere: VEDI PLANIMETRIA (ed in altri luoghi ritenuti a rischio dal CSE)</p> <p>Norme legislative: - D.Lgs. 493/96</p>

Obbligo

PROTEZIONE DEGLI OCCHI	
	<p>Posizionamento nel cantiere: VEDI PLANIMETRIA (ed in altri luoghi ritenuti a rischio dal CSE)</p> <p>Norme legislative: - Art. 377 - DPR 547 del 27/04/1955 - Art. 382 - DPR 547 del 27/04/1955</p>
PROTEZIONE DEL CAPO	
	<p>Posizionamento nel cantiere: VEDI PLANIMETRIA (ed in altri luoghi ritenuti a rischio dal CSE)</p> <p>Norme legislative: - Art. 381 DPR 547 del 27/04/1955 - Art. 26 DPR 303 del 19/03/1956 - Art. 12 DPR 320 del 20/03/1956</p>
PROTEZIONE DELLE MANI	
	<p>Posizionamento nel cantiere: VEDI PLANIMETRIA (ed in altri luoghi ritenuti a rischio dal CSE)</p> <p>Norme legislative: - Art. 383 - DPR 547 del 27/04/1955</p>
PROTEZIONE DELL'UDITO	
	<p>Posizionamento nel cantiere: VEDI PLANIMETRIA (ed in altri luoghi ritenuti a rischio dal CSE)</p> <p>Norme legislative: - Art.377 - DPR 547 del 27/04/1955 - Art.24 - DPR 303 del 19/03/1956</p>
PROTEZIONE DEI PIEDI	
	<p>Posizionamento nel cantiere: VEDI PLANIMETRIA (ed in altri luoghi ritenuti a rischio dal CSE)</p> <p>Norme legislative: - Art.384 - DPR 547 del 27/04/1955</p>

VEICOLI A PASSO D'UOMO	
	<p>Posizionamento nel cantiere: VEDI PLANIMETRIA (ed in altri luoghi ritenuti a rischio dal CSE)</p> <p>Norme legislative: - Art.182 - DPR 547 del 27/04/1955 - Art.168 - DPR 547 del 27/04/1955</p>
CINTURA DI SICUREZZA	
	<p>Posizionamento nel cantiere: IN QUOTA (accesso al tetto ed in altri luoghi ritenuti a rischio dal CSE)</p> <p>Norme legislative: - Art.386 - DPR 547 del 27/04/1955 - Art.10 - DPR 164 del 07/01/1956</p>

Salvataggio

PRONTO SOCCORSO	
	<p>Posizionamento nel cantiere: VEDI PLANIMETRIA (ed in altri luoghi ritenuti a rischio dal CSE)</p> <p>Norme legislative: - Art.27 DPR 303 del 19/03/1956 - Art.28 DPR 303 del 19/03/1956 - Art.29 DPR 303 del 19/03/1956</p>

Antincendio

ESTINTORE	
	<p>Posizionamento nel cantiere: VEDI PLANIMETRIA (ed in altri luoghi ritenuti a rischio dal CSE)</p> <p>Norme legislative: - D.Lgs. 493/96</p>

Ubicazione Segnali e Vie di fuga

Il corretto posizionamento dei cartelli di cui sopra risulta evidenziato nella planimetria allegata in calce a questo Piano; nella stessa sono inoltre visibili i percorsi di emergenza per raggiungere il luogo di raduno sicuro.

MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO

(2.1.2 lett. g); 2.2.2 lett.g) *

Individuare tempi e modalità della convocazione delle riunioni di coordinamento nonché le procedure che le imprese devono attuare per garantire tra di loro la trasmissione delle informazioni necessarie ad attuare la cooperazione in cantiere.

- Trasmissione delle schede informative delle imprese presenti
- Riunione di coordinamento
- Verifica della trasmissione delle informazioni tra le imprese affidatarie e le imprese esecutrici e i lavoratori autonomi
- Altro (descrivere)

DISPOSIZIONI PER LA CONSULTAZIONE DEGLI RLS

(2.2.2 lett.f) *

Individuare le procedure e la documentazione da fornire affinché ogni Datore di Lavoro possa attestare l'avvenuta consultazione del RLS prima dell'accettazione del PSC o in caso di eventuali modifiche significative apportate allo stesso.

- Evidenza della consultazione :
- Riunione di coordinamento tra RLS :
- Riunione di coordinamento tra RLS e CSE :
- Altro (descrivere)

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI

(2.1.2 lett. h) *

Pronto soccorso:

- a cura del committente:
- gestione separata tra le imprese:
- gestione comune tra le imprese:

In caso di gestione comune indicare il numero minimo di addetti alle emergenze ritenuto adeguato per le attività di cantiere:

Emergenze ed evacuazione :

Numeri di telefono delle emergenze:

Pronto soccorso più vicino:

Vigili del fuoco:

...

Individuare le procedure di intervento in caso di eventuali emergenze prendendo in considerazione in particolare tutte quelle situazioni in cui non sia agevole procedere al recupero di lavoratori infortunati (scavi a sezione obbligata, ambienti confinati, sospensione con sistemi anticaduta, elettrocuzione, ecc.).

QUADRO RIEPILOGATIVO INERENTE GLI OBBLIGHI DI TRASMISSIONE

Quadro da compilarsi alla prima stesura del PSC

Il presente documento è composta da n. _____ pagine.

55. Il C.S.P. trasmette al Committente _____ il presente PSC per la sua presa in considerazione.

Data _____

Firma del C.S.P. _____

56. Il committente, dopo aver preso in considerazione il PSC, lo trasmette a tutte le imprese invitate a presentare offerte.

Data _____

Firma del committente _____

Quadro da compilarsi alla prima stesura e ad ogni successivo aggiornamento del PSC

Il presente documento è composta da n. _____ pagine.

57. L'impresa affidataria dei lavori Ditta _____ in relazione ai contenuti per la sicurezza indicati nel PSC / PSC aggiornato:

non ritiene di presentare proposte integrative;

presenta le seguenti proposte integrative _____

Data _____

Firma _____

58. L'impresa affidataria dei lavori Ditta _____ trasmette il PSC / PSC aggiornato alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi:

a. Ditta _____

b. Ditta _____

c. Sig. _____

d. Sig. _____

Data _____

Firma _____

59. Le imprese esecutrici (*almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori*) consultano e mettono a disposizione dei rappresentanti per la sicurezza dei lavoratori copia del PSC e del POS

Data _____

Firma della Ditta _____

60. Il rappresentante per la sicurezza:

non formula proposte a riguardo;

formula proposte a riguardo _____

Data _____

Firma del RLS _____

STIMA ONERI DELLA SICUREZZA

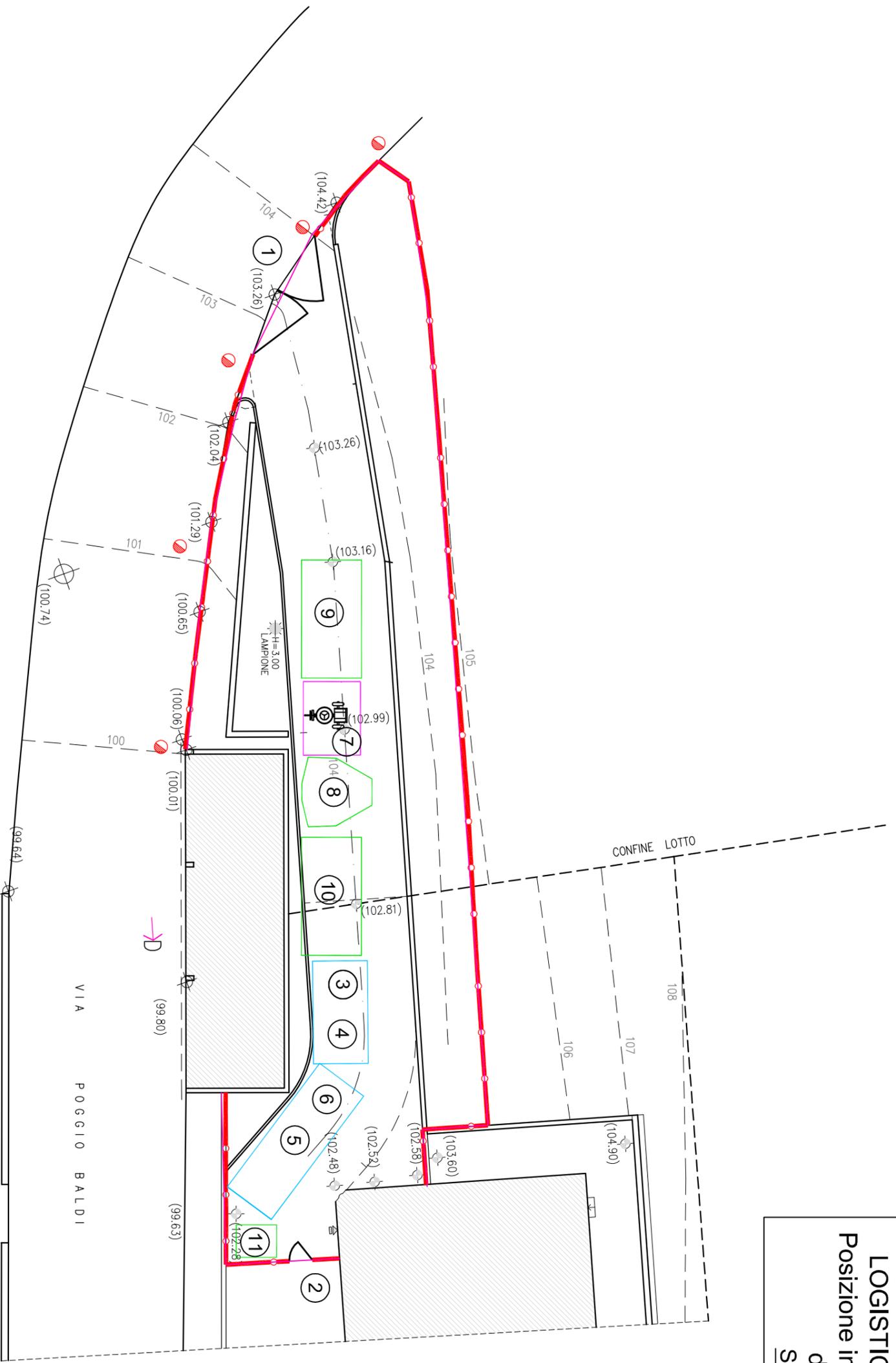
Cod. Regione Toscana	Descrizione Dei Lavori	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario In Euro	Importo In Euro
17.N 05 .002.012	Recinzioni e accessi di cantiere Montaggio di recinzione area adibita a cantiere, esclusa idonea segnaletica diurna e notturna – in struttura tubo e giunto con rete plastica rossa, incluso nolo per il primo mese. (Onere sicurezza aggiuntivo) <i>Recinzione a monte</i> 48,5		48,500		
		ml	48,500	7,13	345,81
17.N 05 .002.014	Montaggio di recinzione area adibita a cantiere, esclusa idonea segnaletica diurna e notturna – con pannelli elettrozincati di lunghezza 3,50 mt x H 2,00 + basamento in cemento, incluso nolo per il primo mese. (Onere sicurezza aggiuntivo) <i>Recinzione a valle</i> 40,50/3,50 <i>Arrotondamento</i> 0,43		11,570		
			0,430		
		cad	12,000	16,10	193,20
17.N 05 .002.018	Noleggio oltre il primo mese di utilizzo di recinzione per area adibita a cantiere realizzata in struttura tubo e giunto con rete plastica rossa, calcolato al m per ogni mese di utilizzo ed esclusa segnaletica (Onere sicurezza aggiuntivo) <i>Recinzione a monte</i> 1 * 48,50		48,500		
		ml	48,500	0,71	34,44
17.N 05 .002.020	Noleggio oltre il primo mese di utilizzo di recinzione per area adibita a cantiere realizzata con pannelli elettrozincati di lunghezza 3,50 mt x H 2,00 con basamento in cemento, esclusa segnaletica e calcolato cad per ogni mese di utilizzo (Onere sicurezza aggiuntivo) <i>Recinzione a valle</i> 1 * 40,50/3,50 <i>Arrotondamento</i> 0,43		11,570		
			0,430		
		cad	12,000	1,38	16,56

Cod. Regione Toscana	Descrizione Dei Lavori	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario In Euro	Importo In Euro
17.N 05 .002.015	Smontaggio di recinzione per area adibita a cantiere, esclusa idonea segnaletica diurna e notturna – in struttura tubo e giunto con rete plastica rossa. (Onere sicurezza aggiuntivo) <i>Recinzione a monte</i> 48,5		48,500		
		ml	48,500	3,06	148,41
17.N 05 .002.017	Smontaggio di recinzione per area adibita a cantiere, esclusa idonea segnaletica diurna e notturna – con pannelli elettrozincati di lunghezza 3,50 mt x H 2,00 con basamento in cemento. (Onere sicurezza aggiuntivo) <i>Recinzione a valle</i> 40,50/3,50 <i>Arrotondamento</i> 0,43		11,570		
			0,430		
		cad	12,000	6,90	82,80
17.N 06 .004.002	Box prefabbricati di cantiere composti da: struttura di base sollevata da terra e avente struttura portante in profilati metallici, copertura e tamponatura con pannelli sandwich autoportanti in lamiera zincata con interposto isolante, pavimentazione in PVC su supporto in legno idrofugo, infissi in alluminio anodizzato, impianto elettrico, impianto termico, impianto idrico (acqua calda e fredda) e fognario; esclusi allacciamenti e realizzazione basamento- compreso montaggio e smontaggio. Ad uso spogliatoio dotato di armadietti a due scomparti, dim. m. 2,40x6,40x2,40 - nolo mensile (Onere sicurezza aggiuntivo) 1		1,000		
		cad	1,000	437,00	437,00
17.N 06 .004.005	Ad uso ufficio riunioni sicurezza nel cantiere dotato di scrivania, 6 sedie, mobile ed accessori, dim. m. 2,40x6,40x2,40 - nolo mensile (Onere sicurezza aggiuntivo) 1		1,000		
		cad	1,000	391,00	391,00
17.N 06 .004.010	adibito ad ufficio di dimensioni cm 240x450x240 - noleggio mensile (Onere sicurezza aggiuntivo) <i>per il secondo mese</i> 1		1,000		
		cad	1,000	207,00	207,00

Cod. Regione Toscana	Descrizione Dei Lavori	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario In Euro	Importo In Euro
17.N 06 .004.011	adibito a spogliatoio di dimensioni cm 240x450x240 - noleggio mensile (Onere sicurezza aggiuntivo) <i>per il secondo mese</i> 1		1,000		
		cad	1,000	207,00	207,00
17.N 06 .005.001	WC chimici portatile senza lavamani - noleggio mensile (Onere sicurezza aggiuntivo) <i>per 2 mesi</i> 1*2		2,000		
		cad	2,000	55,20	110,40
17.N 07 .002.015	Segnaletica e illuminazione di sicurezza Noleggio segnaletica cantieristica di divieto, obbligo, pericolo, sicurezza da parete, in alluminio, di forma rettangolare, dimensione mm 180x120, spessore mm 0,5, distanza lettura max 4 metri, per un mese. (Onere sicurezza aggiuntivo) <i>per 2 mesi</i> 2*2		4,000		
		cad	4,000	28,75	115,00
17.P 07 .002.001	Segnaletica e illuminazione di sicurezza Lanterna segnaletica a luce rossa fissa, con interruttore manuale, alimentata in B.T. a 6 volts o a batteria (Onere sicurezza aggiuntivo) <i>per 2 mesi</i> 2*5		10,000		
		cad	10,000	6,27	62,70
17.P 07 .003.001	Attrezzature di primo soccorso Cassetta contenente presidi medicali prescritti dall'allegato 1 D.M. 15.7.2003 n. 389 (Onere sicurezza aggiuntivo) 1		1,000		
		cad	1,000	74,75	74,75

Cod. Regione Toscana	Descrizione Dei Lavori	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario In Euro	Importo In Euro
17.P 07 .004.001	Mezzi antincendio Estintore portatile a polvere omologato, montato a parete con apposite staffe e corredato di cartello di segnalazione, compresa manutenzione periodica - da kg. 6. (Onere sicurezza aggiuntivo) 1		1,000		
		cad	1,000	40,25	40,25
17.S 08 .002.002	Riunioni di informazione Assemblea periodica dei lavoratori in materia di sicurezza e di salute, con particolare riferimento al proprio posto di lavoro ed alle proprie mansioni (Onere sicurezza aggiuntivo) 1		1,000		
		ora	1,000	50,00	50,00
17.S 08 .002.003	Spese accessorie e di gestione per assemblea e controlli in materia di sicurezza: costo per ogni addetto (Onere sicurezza aggiuntivo) 1*3		3,000		
		ora	3,000	13,64	40,92
01.A 04 .029.002	Realizzazione di armatura di sostegno delle pareti di scavo (sbadacchiatura) costituita da controparete in tavolato di legno sostenuto da pali, compresi la manodopera, lo sfrido di legname, i puntelli, la chioderia e quant'altro occorrente per l'armo e il disarmo. Valutata per ogni mq di superficie di scavo protetta. da mt 1,50 a mt 3,00 (Onere sicurezza aggiuntivo) <i>Sbadacchiature muro a monte</i> 0,50 * 28,74 * 1,50 <i>Sbadacchiature muro a valle</i> 0,50 * 16,54 * 1,50		21,555		
			12,405		
		m²	33,960	14,78	501,93
TOTALE Oneri per la sicurezza					3.059,17

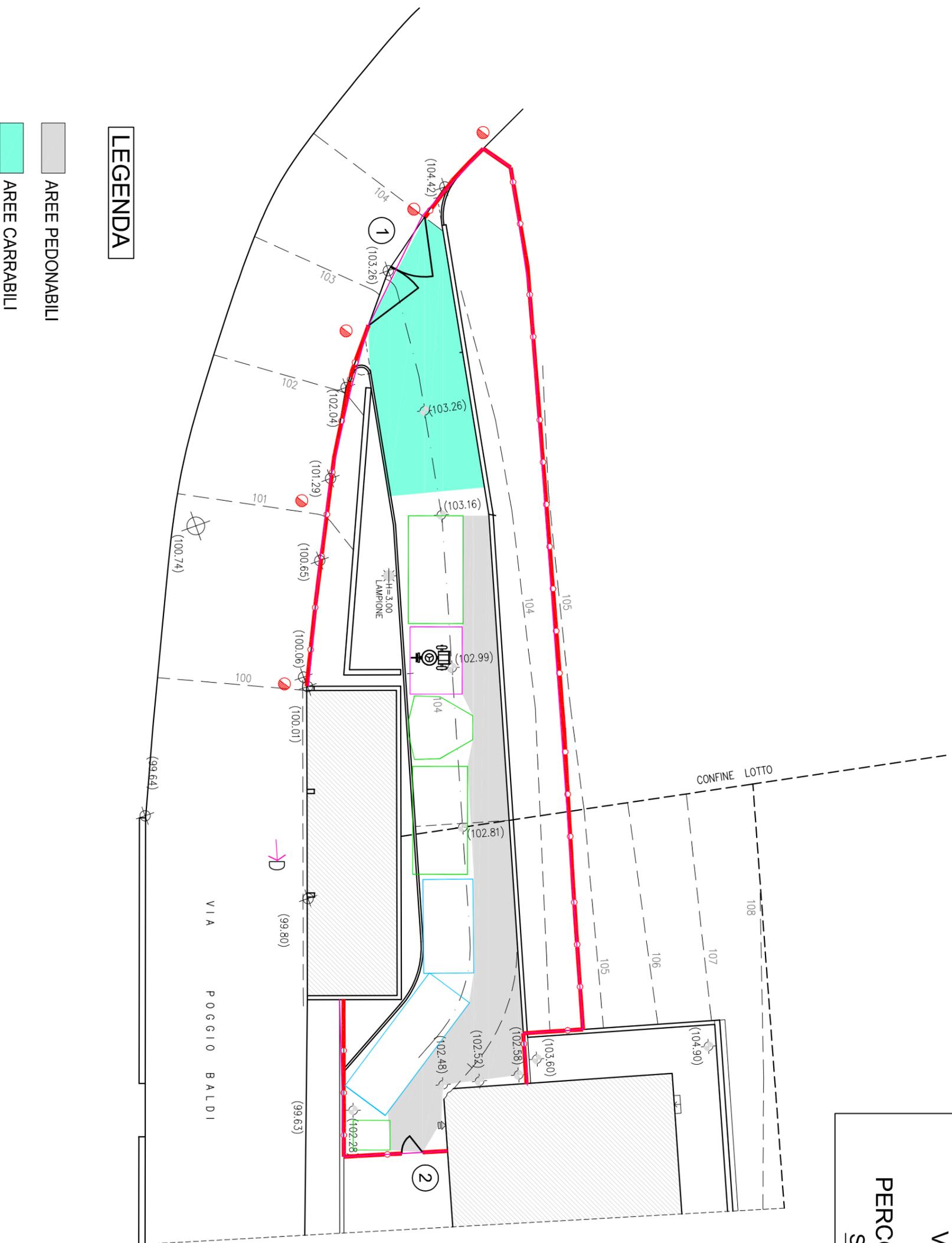
ALLEGATO N. 1
LOGISTICA DI CANTIERE
 Posizione ingressi, macchine e
 dispositivi
 Scala 1:200



LEGENDA

- RECINZIONE CANTIERE
- LIMITE DEL LOTTO
- ① INGRESSO CARRABILE
- ② INGRESSO PEDONALE
- ③ UFFICIO
- ④ INFERMERIA
- ⑤ MENSA
- ⑥ SERVIZIO IGIENICO (compreso spogliatoio)
- ⑦ BETONIERA FISSA
- ⑧ INERTI (ghiaia, sabbia...)
- ⑨ DEPOSITO MATERIALI (legname, laterizi...)
- ⑩ ACCUMULO RIFIUTI
- ⑪ QUADRO ELETTRICO DI CANTIERE
- LAMPADE LUMINOSE

VIABILITA'
e
PERCORSI INTERNI
Scala 1:200



LEGENDA

- AREE PEDONABILI
- AREE CARRABILI
- AREE PEDONABILI

CODICE	DESCRIZIONE ATTIVITA'	Data inizio	Data fine	Giorni	SETTIMANA	SETTIMANA
					01/01/2018	08/01/2018
1	Apprestamenti di sicurezza					
	PREVENTIVO	08/01/18	20/02/18	31		493,41
2	scavi, rinterrì, drenaggi, muri in c.a.					
	PREVENTIVO	10/01/18	30/01/18	14		4.286,08
3	Fognature stradali					
	PREVENTIVO	31/01/18	07/02/18	5		
4	Pacchetto stradale					
	PREVENTIVO	08/02/18	10/02/18	2		
5	Allacciamenti fabbricato esistente					
	PREVENTIVO	12/02/18	16/02/18	4		
	TOTALE PREVENTIVO				0,00	4.779,49
	TOTALE PREVENTIVO PROGRESSIVO				0,00	4.779,49
	PERCENTUALE PREVENTIVO				0,00	12,07
	PERCENTUALE PREVENTIVO PROGRESSIVO				0,00	12,07

CODICE	DESCRIZIONE ATTIVITA'	SETTIMANA	SETTIMANA	SETTIMANA
		15/01/2018	22/01/2018	29/01/2018
1	Apprestamenti di sicurezza			
	PREVENTIVO	493,41	493,41	493,41
2	scavi, rintocchi, drenaggi, muri in c.a.			
	PREVENTIVO	7.143,46	7.143,46	1.428,69
3	Fognature stradali			
	PREVENTIVO			4.765,93
4	Pacchetto stradale			
	PREVENTIVO			
5	Allacciamenti fabbricato esistente			
	PREVENTIVO			
	TOTALE PREVENTIVO	7.636,88	7.636,88	6.688,03
	TOTALE PREVENTIVO PROGRESSIVO	12.416,37	20.053,25	26.741,28
	PERCENTUALE PREVENTIVO	19,28	19,28	16,88
	PERCENTUALE PREVENTIVO PROGRESSIVO	31,34	50,62	67,51
			1°SAL	

CODICE	DESCRIZIONE ATTIVITA'	SETTIMANA	SETTIMANA	SETTIMANA	TOTALI
		05/02/2018	12/02/2018	19/02/2018	
1	Apprestamenti di sicurezza				
	PREVENTIVO	493,41	493,41	98,68	3.059,17
2	scavi, rinterri, drenaggi, muri in c.a.				
	PREVENTIVO				20.001,70
3	Fognature stradali				
	PREVENTIVO	3.177,28			7.943,21
4	Pacchetto stradale				
	PREVENTIVO	3.203,77			3.203,77
5	Allacciamenti fabbricato esistente				
	PREVENTIVO		5.404,32		5.404,32
	TOTALE PREVENTIVO	6.874,47	5.897,73	98,68	39.612,17
	TOTALE PREVENTIVO PROGRESSIVO	33.615,75	39.513,49	39.612,17	39.612,17
	PERCENTUALE PREVENTIVO	17,35	14,89	0,25	100,00
	PERCENTUALE PREVENTIVO PROGRESSIVO	84,86	99,75	100,00	100,00
				SAL FINALE	